

## **Papa Francesco è nato alla fede nella Chiesa di Gardel**

(Intervista di Natalia Kidd in EFE)

Buenos Aires- La parrocchia San Carlo Borromeo e basilica di Maria Ausiliatrice, a Buenos Aires, era già famosa per contare tra i suoi fedeli Carlo Gardel e il beato aborigeno Zeffirino Namuncurá; ma tale dettaglio è rimasto superato da quest'altro: è lì dove Papa Francesco è nato alla fede.

In questa reliquia architettonica del quartiere bonaerense di Almagro, come molti altri discendenti da immigranti italiani, venne battezzato il giorno di Natale 1936 Jorge Mario Bergoglio, che molti anni più tardi divenne Arcivescovo di Buenos Aires e Cardinale Primate dell'Argentina.

“Qui è stato battezzato, qui si può dire che è nato alla fede”, ha detto a EFE il parroco della basilica, il sacerdote salesiano José Repovz, che apre le porte del battistero in cui colui che oggi è Papa Francesco ha ricevuto il sacramento che ha segnato l'inizio della sua vita nello Spirito”. Il caso volle che Bergoglio, un amante del tango, fosse battezzato nella stessa chiesa in cui, agli inizi del secolo XX, cantava, facendo parte del coro, il ragazzino Carlos Gardel, come viene ricordato in una lapide.

È stato anche lì dove fece la sua prima comunione nel 1898 Zeffirino Namuncurá, conosciuto come “l'indio santo della Patagonia”, e il cui altare in questo tempio è stato benedetto dall'attuale Papa nel 2007.

Dall'elezione di Bergoglio nel conclave i fedeli passano per questo posto quasi intimo della basilica per fare un gesto significativo: toccare la pila dove fu battezzato il Papa. Non è un gesto casuale. Lo stesso Cardinale faceva questo “rito personale”, in forma privata, nelle sue frequenti visite alla chiesa fino a quando partì per il Vaticano qualche settimana fa. Pochi anni fa, quando si compirono i 70 anni del suo battesimo, la chiesa pose nel battistero un piccolo riquadro con la copia dell'atto di battesimo del libro parrocchiale in cui vengono registrati i battesimi.

Lì si può leggere che Jorge Mario, figlio di Mario Bergoglio e Regina Sivori, essendo padrini Francisco Sivori e Rosa Vassallo de Bergoglio, fu battezzato dal sacerdote salesiano Enrique Pozzoli, che più tardi sarebbe stato il suo direttore spirituale.

Bergoglio è stato inoltre allievo del sesto corso delle elementari nella scuola Don Bosco della cittadina bonaerense di Ramos Mejía, gestita dai salesiani, Congregazione il cui fondatore, San Giovanni Bosco, benedisse personalmente l'immagine di Maria Ausiliatrice, patrona dell'ordine religioso, che si venera nella parrocchia in cui è stato battezzato il Papa.

Da lì la devozione particolare di Bergoglio verso questo titolo mariano, che onorava ogni 24 maggio, festa di Maria Ausiliatrice, presiedendo la celebrazione patronale ad Almagro. Ma colui che adesso è Papa non solo aveva questo appuntamento annuale con la Madonna. Ogni tanto, sempre privatamente, si recava o con la metropolitana o con il pullman fino al tempio per “conversare da solo” con l'Ausiliatrice.

Racconta il Padre Repovz che Bergoglio arrivava nelle ore non frequentate dai fedeli, saliva verso il “camarín” che è nella parte superiore di questa imponente chiesa, si sistemava in un banco che restava praticamente dietro a una colonna e lì, ai piedi dell'immagine dell'Ausiliatrice benedetta da San Giovanni Bosco, restava a lungo in preghiera. “Ha un affetto particolare per l'Ausiliatrice”, racconta il parroco, che rivela che Bergoglio visitava Almagro “frequentemente”, non solo la basilica ma anche la vicina cappella di Sant'Antonio, dove nel 1908 nacque, grazie al sacerdote salesiano Lorenzo Massa, quello che oggi è il club San Lorenzo di Almagro, squadra di football di cui il Papa è socio. È stato proprio Bergoglio che nella celebrazione del centenario del club chiese alle autorità di non togliere “mai” l'Ausiliatrice dall'istituzione, i cui colori blu e rosso furono presi dal manto della Madonna.

“Bergoglio ha questo stile semplice e allo stesso tempo così acuto di predicare che la gente riempiva sempre la parrocchia ogni volta che lui veniva. Così si riempì anche spontaneamente il giorno della sua elezione a Papa. La gioia di averlo conosciuto è enorme fra la gente”, afferma Repovz.